



## Rinnovabili, Saglia: sovvenzioniamo tecnologie estere

*Clini: senza filiera nazionale siamo "un popolo di montatori". Venafro (Edison) sulle linee guida: "Accentuate difficoltà già presenti". Pezzaglia (Aeeg): pronta consultazione sul dispacciamento*



**Stefano Saglia**

Da Paese "di montatori" a "fabbrica di rinnovabili". Si sintetizza così il problema – e la possibile soluzione – della filiera italiana delle rinnovabili che non riesce a decollare e degli incentivi economici che di conseguenza vanno a finanziare tecnologie estere importate. E di questo si è parlato oggi in occasione del convegno organizzato da Safe "Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi?".

"Se nel campo delle rinnovabili continuiamo a finanziare tecnologia estera avremo energia pulita ma non occupazione e sviluppo", ha detto il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'energia, **Stefano Saglia**. Bisogna dunque mettere su "una fabbrica delle rinnovabili", dobbiamo cioè "convincere le aziende a fare conversioni importanti" in questo senso. "Sono soluzioni che dobbiamo avere il coraggio di prendere altrimenti sovvenzioniamo tecnologie estere", ha detto il sottosegretario.

A far sì che l'Italia sia diventato con il tempo "un grande Paese di importazioni di tecnologie" – ha aggiunto il dg del Ministero dell'Ambiente, **Corrado Clini** – è stato il nostro meccanismo "distorcente" di incentivazione al settore, "il più generoso d'Europa ma con il livello più basso di efficienza". Servono piuttosto – continua Clini – "misure di promozione di strutture industriali altrimenti nelle rinnovabili rischiamo di essere un popolo di montatori".

Altro punto su cui si è soffermato il dibattito è quello sulle linee guida, che tra l'altro è collegato al problema filiera in quanto – come ha detto il presidente di Safe, **Raffaele Chiulli** – "per investire e sviluppare la filiera nazionale serve un contesto normativi stabile e prevedibile". "Per le linee guida ci sono voluti molti anni e difficoltà" anche perché "il ministero dei Beni Culturali ha una rigidità di fondo sul concetto di impatto paesaggistico". Su questo è intervenuto **Roberto Venafro**, responsabile tematiche ambientali di Edison, che, in linea con le altre associazioni, ha detto che "le attese sono state in parte disilluse". Riferendosi in particolare all'eolico, le linee guida – secondo Edison – avrebbero infatti "ingessato ulteriormente l'inserimento degli impianti nel

territorio, sono state accentuate difficoltà già presenti. Ad esempio tra le aree non idonee “sono state inserite anche le aree destinate a coltivazione biologica”.

Infine un passaggio sulla connessione alla rete. Saglia ha confermato che per metà settembre sarà insediata la Cabina di regia per una maggiore “certezza di allacciamento e connessione” degli impianti: “se non ci sono investimenti sulla rete non si fanno né rinnovabili né nucleare”. A margine del convegno **Marco Pezzaglia**, responsabile divisione fonti rinnovabili dell'Autorità per l'Energia, ha comunque assicurato che è pronto il documento per la consultazione sulla delibera 330/2007 sulla “gestione della priorità di dispacciamento relativa ad impianti di produzione da fonti rinnovabili in situazioni di criticità del sistema elettrico nazionale” ([v. Energie Alternative 05/06](#)). A giorni – ha detto Pezzaglia – dovrebbe essere a disposizione degli operatori.



## Copenaghen, il fallimento è dietro l'angolo

**Saglia a QE: "Linee guida rinnovabili entro luglio". In arrivo il documento dell'Autorità sugli impianti eolici**

di C.M.



**Corrado Clini**

Roma, 22 luglio - L'atteso appuntamento di dicembre a Copenaghen potrebbe risolversi con una nuova delusione sul fronte del contenimento della CO2. Questo il timore principale emerso nel corso del convegno organizzato da Safe e tenutosi presso l'Enel.

*"E' difficile che si arrivi alla definizione di target vincolanti sulle emissioni che coinvolgano tutti i Paesi", ha detto il d.g. del Minambiente **Corrado Clini**. Secondo cui, però, c'è comunque la speranza di raggiungere risultati positivi. "All'ultimo G8 Ambiente – ha spiegato – sono stati fatti passi importantissimi sul tema della diffusione delle tecnologie per le rinnovabili e l'efficienza energetica. Su questo aspetto abbiamo riscontrato un'assoluta disponibilità delle economie emergenti per impegni concreti. A mio avviso, quindi, piuttosto che continuare a insistere su target difficilmente condivisibili da Paesi come Cina e India, a Copenaghen l'Europa dovrebbe proporsi come guida per l'individuazione di opzioni tecnologiche e veri e propri sistemi energetici. Sono convinto che questo approccio potrebbe portare a risultati concreti".*

D'altronde, ha aggiunto Clini, Paesi come la Cina sono già impegnatissimi sul fronte della ricerca nelle fonti verdi, e tra "3 o 4 anni saranno all'avanguardia". Anche l'Europa deve quindi focalizzare l'attenzione in questa direzione, se non vuole rischiare di "pagare un prezzo altissimo".

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della Commissione Ambiente del Senato, **Antonio D'Alì**, secondo cui il vertice "sarà un buco nell'acqua", a meno che non si raggiungano "accordi bilaterali tra i singoli Paesi".

E l'Italia come affronta il cammino di avvicinamento a Copenaghen, e soprattutto gli obiettivi Ue al 2020? Il sottosegretario con delega per l'energia del Mse, **Stefano Saglia**, ha riassunto i principi ispiratori dell'azione del Governo: puntare sulle rinnovabili come stimolo alla ripresa economica, coinvolgendo il più possibile tutti i soggetti interessati e tenendo ben presente che perseguire i target Ue avrà dei costi. Principi in qualche modo incorporati nella bozza sulle Linee guida per le rinnovabili.

"Contiamo di definire il testo definitivo entro luglio", ha detto Saglia a QE a margine del convegno. Aggiungendo che l'esecutivo sta cercando di tenere in considerazione i rilievi giunti dalle associazioni. "Il punto più critico è il coinvolgimento del ministero dei Beni Culturali, che crea una rigidità di fondo. Tentiamo una mediazione".

Proprio sui rapporti delicati tra i vari dicasteri, il sottosegretario ha precisato che "non devono esserci gelosie, bisogna operare con il concorso di tutti".

Sulle linee guida si è espresso anche il direttore affari istituzionali e regolatori di Edison, **Roberto Venafro**, precisando che "le attese degli operatori sono state in buona parte disilluse", soprattutto riguardo "all'inasprimento delle difficoltà già presenti sul fronte dell'eolico". Per gli operatori, però, c'è una buona notizia. Il documento di consultazione per la revisione della delibera sui rimborsi per gli interventi di rimodulazione sugli impianti eolici (QE 28/5), "dovrebbe arrivare a giorni", ha detto a margine il responsabile dell'unità rinnovabili dell'Autorità, **Marco Pezzaglia**.

Burden sharing (QE 26/6). "Ancora non ci siamo", si è limitato a dire Clini a QE.



## ENERGIA: SAGLIA, COSTRUIRE "FABBRICHE DELLE RINNOVABILI"

(AGI) - Roma, 22 giu. - "In Italia dobbiamo costruire le fabbriche delle rinnovabili, altrimenti continueremo a sovvenzionare l'industria straniera". Queste le parole di Stefano Saglia, sottosegretario al ministero per lo Sviluppo economico, con delega all'energia, intervenuto stamattina a Roma al convegno "Verso Copenaghen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici", organizzato da Safe (Sostenibilità ambientale fonti energetiche). Sottolineando che il contributo delle fonti di energia rinnovabile sarà fondamentale per uscire dall'attuale crisi economico-finanziaria, Saglia ha anche affrontato il tema delle procedure autorizzative, auspicando una concreta semplificazione, e il sistema dell'incentivazione. "Gli obiettivi al 2020 fissati per il nostro paese - ha concluso Saglia - possono essere raggiunti coinvolgendo le regioni, creando un sistema trasparente, scongiurando fenomeni speculativi, lavorando su ricerca e innovazione e continuando a incentivare le rinnovabili". Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente, è intervenuto sul sistema degli incentivi definendolo "un meccanismo distorto in quanto ha posto le condizioni per far diventare l'Italia il maggior paese di importazione europeo" nell'ambito delle fonti rinnovabili.

"Il sistema - ha concluso Clini - va modificato per privilegiare lo sviluppo competitivo delle tecnologie nostrane, altrimenti il rischio è quello di diventare un 'popolo di montatori di rinnovabili'. L'Italia, del resto, ha il più alto tasso di incentivazione delle energie da fonti rinnovabili in Europa, ma il più basso tasso di efficienza degli incentivi".

## ***Rinnovando il settore delle rinnovabili***

**22 luglio 2009, ore 9.00, Via Regina Margherita, 125 ROMA**

***Partecipano all'evento, tra gli altri, Raffaele Chiulli - Presidente, Safe; Stefano Saglia - Sottosegretario di Stato Ministero dello Sviluppo Economico; Antonio D'Alì - Presidente XIII Commissione Senato; Sabatino Aracu - V Commissione Camera dei Deputati; Corrado Clini - Direttore Generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Sergio Garribba - Consigliere per le politiche dell'energia del Ministro dello Sviluppo Economico***

Nell'ambito del ciclo annuale di Workshop Safe, il consueto appuntamento dedicato alle Fonti Alternative affronterà il tema **"Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici"**

L'evento si svolgerà il prossimo 22 luglio alle ore 9.00, presso la Sala Congressi Enel – Viale Regina Margherita, 125.

Parteciperanno al dibattito i maggiori protagonisti delle Istituzioni, delle Associazioni Industriali, esponenti del mondo della ricerca scientifica e top manager delle aziende ed interverranno: **Raffaele Chiulli** – Presidente Safe; **Stefano Saglia** - Sottosegretario di Stato Ministero dello Sviluppo Economico; **Antonio D'Alì** - Presidente XIII Commissione Senato; **Sabatino Aracu** - V Commissione Camera dei Deputati; **Corrado Clini** - Direttore Generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; **Sergio Garribba** - Consigliere per le politiche dell'energia del Ministro dello Sviluppo Economico; **Marco Pezzaglia** - Responsabile Unità Fonti Rinnovabili Produzione di Energia e Impatto Ambientale Autorità per l'energia elettrica e il gas; **Francesco Starace** - Amministratore Delegato Enel Green Power; **Giampaolo Russo** - Direttore Affari Istituzionali e Regolamentari Edison; **Armando Manca di Villahermosa** - Amministratore delegato della EDF EN Italia **Antonio Michelin** - Principal Consultant Capgemini; **Marco Cittadini** - Amministratore Delegato Pöyry Energy.

Siamo ormai vicini all'**incontro di Copenhagen** dove si decideranno le sorti del **Post-Kyoto** ed è lecito chiedersi quali nuovi obiettivi saranno definiti e soprattutto se si raggiungerà davvero un impegno globale. E' necessario impostare in tempi brevi, un percorso di lungo periodo che identifichi strumenti utili per raggiungere in modo stabile e coerente un accordo che coinvolga anche quei paesi in via di sviluppo responsabili di circa un terzo delle emissioni mondiali (Cina ed India). La riduzione delle emissioni è una questione globale...quindi, agendo da soli, non si va da nessuna parte!

In Italia oltre ai temi ambientali, sono al centro del dibattito normativo e regolatorio importanti decisioni in tema di rinnovabili: dalla **Legge "Sviluppo"**, ai lavori sulle **Linee Guida Nazionali** in vista del **Burden Sharing Regionale**, alla definizione del **Piano di Azione Nazionale** sulle FER.

Quali rinnovabili dunque, per il nostro Paese e con quali incentivi? Per giungere a soluzioni tangibili e sostenibili è necessario conciliare l'efficacia degli incentivi con gli oneri in bolletta per il cittadino che, come sottolineato anche nell'ultima relazione annuale dell'AEEG, si prevede raddoppieranno al 2010, senza tralasciare però le opportunità offerte dallo sviluppo di una filiera industriale che possa favorire la crescita del settore delle fonti rinnovabili.

Il Workshop Safe si propone di discutere il possibile scenario futuro delle rinnovabili, evidenziandone i costi, i benefici, il quadro normativo e le possibili soluzioni strategiche per trasformare un "sogno nel cassetto" in una realtà stabile e proficua.

Il **Workshop Safe** è promosso nell'ambito del **Master in Gestione delle Risorse Energetiche**, che si avvale del patrocinio di: **United Nations Industrial Development Organization - ITPO Italy; Ministero degli Affari Esteri; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero dello Sviluppo Economico; Provincia di Roma; Acquirente Unico; Enea; Gestore del Mercato Elettrico; Gestore dei Servizi Elettrici; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; AIGET; AITEC; Assoelettrica; Assomineraria; Assosolare; Consorzio Obbligatorio degli oli Usati; Unione Petrolifera.**



## **“Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici”**

22 luglio 2009

Luogo: Roma, Centro congressi Enel, Viale Regina Margherita 125, ore 9

SAFE-Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche organizza a Roma il workshop “Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici”.

All'evento parteciperanno rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni industriali, esponenti del mondo della ricerca scientifica e top manager delle aziende. Interverranno tra gli altri il presidente di SAFE Raffaele Chiulli; Stefano Saglia, sottosegretario di Stato, Ministero dello Sviluppo Economico; Antonio D'Alì, presidente XIII Commissione del Senato; Sabatino Aracu, V Commissione, Camera dei Deputati; Corrado Clini, direttore generale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Sergio Garribba, consigliere per le politiche dell'energia del Ministro dello Sviluppo Economico; Marco Pezzaglia, responsabile Unità Fonti Rinnovabili, Produzione di Energia e Impatto Ambientale, Autorità per l'energia elettrica e il gas; Francesco Starace, amministratore delegato, Enel Green Power; Giampaolo Russo, direttore Affari Istituzionali e Regolamentari, Edison; Bruno D'Onghia, presidente, EDF Energies Nouvelles Italia; Antonio Michelin, Principal Consultant, Capgemini; Marco Cittadini, amministratore delegato, Pöyry Energy.



## **“Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici”**

22 Luglio 2009 alle ore 9.00 - presso il Centro congressi Enel  
Viale Regina Margherita, 137 - Roma

All'evento interverranno rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni industriali, esponenti del mondo della ricerca scientifica e top manager delle aziende.



16.7.2009

Workshop Safe: "Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici"

Safe - Associazione sostenibilità ambientale fonti energetiche - organizza per Mercoledì 22 luglio con inizio alle ore 9.00, presso Centro Congressi Enel, Viale Regina Margherita, 125, Roma, un evento al quale parteciperanno rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni industriali, esponenti del mondo della ricerca scientifica e top manager delle aziende.

Interverranno tra gli altri: Raffaele Chiulli - Presidente, Safe; Stefano Saglia - Sottosegretario di Stato, Ministero dello Sviluppo Economico; Antonio D'Alì - Presidente XIII Commissione, Senato; Sabatino Aracu - V Commissione, Camera dei Deputati; Corrado Clini - Direttore Generale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Sergio Garribba - Consigliere per le politiche dell'energia del Ministro dello Sviluppo Economico; Marco Pezzaglia - Responsabile Unità Fonti Rinnovabili, Produzione di Energia e Impatto Ambientale, Autorità per l'energia elettrica e il gas; Francesco Starace - Amministratore Delegato, Enel Green Power; Giampaolo Russo - Direttore Affari Istituzionali e Regolamentari, Edison; Bruno D'Onghia - Presidente, EDF Energies Nouvelles Italia; Antonio Michelon - Principal Consultant, Capgemini; Marco Cittadini - Amministratore Delegato, Pöyry Energy.

## ASSOMINERARIA

il sito dell'industria mineraria e petrolifera in Italia



agenda

22 luglio 2009

**“Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici”**

Roma

(segnalato da: Safe)  
(aggiornato al 15.7.2009)

Per gli aggiornamenti visita il sito: <http://www.safeonline.it/home/>

Per ulteriori informazioni:

**Safe - Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche**

Via Duchessa Di Galliera, 63

00151 - Roma

Tel. 06.53272239

Fax 06.53279644

E-mail: [safe@safeonline.it](mailto:safe@safeonline.it)



**Che fare dopo Kyoto**

22 luglio 2009

Roma: workshop sul tema "Verso Copenhagen. Che fare dopo Kyoto. Quali rinnovabili per l'Italia e con quali incentivi? Costi e benefici", organizzato dalla Safe. Ore 9,00. Partecipano, tra gli altri, Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico; Sergio Garribba, consigliere per le Politiche dell'energia del ministero dello Sviluppo economico; Francesco Starace, amministratore delegato Enel Green Power.

Centro Congressi Enel, viale Regina Margherita, 125.